

COMMISSIONE VII  
LAVORI PUBBLICI

XLIII.

SEDUTA DI VENERDÌ 19 GENNAIO 1951

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **BENNANI**

INDICE

	PAG.
<b>Comunicazione del Presidente:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	387
<b>Commemorazione del deputato Firrao:</b>	
TERRANOVA CORRADO . . . . .	387
PRESIDENTE . . . . .	388
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Assegnazione di un nuovo termine per la esenzione venticinquennale dalle imposte e sovrimeposte sui fabbricati per il piano regolatore della parte centrale di Modena. ( <i>Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato</i> ). (1332-B) . . . . .	
	388
PRESIDENTE . . . . .	388
TERRANOVA CORRADO, <i>Relatore</i> . . . . .	388
<b>Proposta di legge (Rinvio della discussione):</b>	
CASTELLI AVOLIO ed altri: Abrogazione dell'articolo 6 della legge 2 luglio 1949 n. 408, e richiamo in vigore del primo comma dell'articolo 90 del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica. (1644) . . . . .	
	388
PRESIDENTE . . . . .	388, 389
CASTELLI AVOLIO . . . . .	388
CAMANGI, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> . . . . .	389
GARLATO . . . . .	389
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	389

**Comunicazione del Presidente.**

PRESIDENTE. Avverto che l'onorevole Castelli Avolio partecipa alla seduta per la discussione della proposta di legge n. 1644.

**Commemorazione del deputato Firrao.**

TERRANOVA CORRADO. Onorevoli colleghi, mi sia consentito, prima di iniziare i nostri lavori, di ricordare un caro, valoroso, eminente amico e collega, immaturamente scomparso, proprio quando i suoi nobili ideali di scienziato e di uomo politico sembrava avessero raggiunto la concreta sicurezza della forma e della sostanza. Parlo di Giuseppe Firrao che il 10 dicembre ci ha lasciato per sempre.

Ci capita purtroppo spesso di doverci inchinare, reverenti e commossi, innanzi alla memoria di un amico, di un collega. È sempre triste, molto triste, dovere dire addio a chi ci è stato vicino nella lotta e nel successo, nel lavoro e nella fede. Ma di rado, credo, lo sconforto ed il rimpianto possono essere intensi come quelli che provo al pensiero che Giuseppe Firrao non è più: non più nell'aula dell'Università di Napoli dove moltissimi giovani hanno attinto dalla sua mente e dal suo cuore la grande lezione della ricerca e della bontà, non più in quest'aula ove egli ha sempre portato un sereno e serio contributo di dottrina e di esperienza nella soluzione di molti problemi legislativi.

Vada alla sua memoria il saluto deferente e riconoscente che è dovuto a chi ha speso tutta la vita per la scienza, per la fede e per la patria; vada il nostro tributo di omaggio

**La seduta comincia alle 9,45.**

BONTADE MARGHERITA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

## SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 19 GENNAIO 1951

allo scomparso del quale dovremo ricordarci tutte le volte che avremo bisogno di rifarci ad un esempio e ad un modello di vita vissuta.

**PRESIDENTE.** Mi associo alle commosse parole pronunciate dall'onorevole Terranova in commemorazione del compianto collega Giuseppe Firrao, membro della nostra Commissione.

Interpretando i sentimenti di noi tutti, la Presidenza ha fatto pervenire all'afflitta famiglia l'espressione del nostro sincero, profondo cordoglio.

**Discussione del disegno di legge: Assegnazione di un nuovo termine per l'esenzione venticinquennale dalle imposte e sovrimposte sui fabbricati per il piano regolatore della parte centrale di Modena. (Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato). (1332-B).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Assegnazione di un nuovo termine per l'esenzione venticinquennale dalle imposte e sovrimposte sui fabbricati per il piano regolatore della parte centrale di Modena.

Il disegno di legge ritorna alla nostra Commissione perché modificato dalla VII Commissione permanente del Senato.

Ha facoltà di riferire il relatore, onorevole Terranova Corrado.

**TERRANOVA CORRADO, Relatore.** Questo disegno di legge, da noi precedentemente approvato, è ritornato dal Senato con un emendamento in cui sono indicate le fonti legislative del provvedimento stesso. Infatti, mentre il testo da noi già approvato si limitava a fissare il nuovo termine per l'esecuzione del piano regolatore di Modena, il nuovo testo, propositoci dalla VII Commissione lavori pubblici del Senato, specifica i decreti legislativi riguardanti l'approvazione del piano regolatore della città e la variante al piano stesso.

Pertanto, non essendo state apportate modifiche di carattere sostanziale, invito la Commissione ad approvare il presente disegno di legge.

**PRESIDENTE.** L'articolo unico del disegno di legge approvato dalla nostra Commissione era il seguente:

« Le costruzioni edilizie nell'ambito del piano regolatore particolareggiato edilizio e di risanamento della parte centrale della città

di Modena devono, per fruire della esenzione venticinquennale dall'imposta e dalle sovrimposte, provinciale e comunale, sui fabbricati, essere compiute entro il 31 ottobre 1952 ferma restando la decorrenza dell'esenzione stessa dal 21 gennaio 1942 ».

La Commissione del Senato, apportandovi le modifiche su cui ha riferito l'onorevole relatore, lo ha approvato nel seguente testo:

« Le costruzioni edilizie nell'ambito del piano regolatore particolareggiato edilizio e di risanamento della parte centrale della città di Modena per fruire della esenzione venticinquennale dall'imposta e dalle sovrimposte, provinciale e comunale, sui fabbricati, di cui all'articolo 6 del regio decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1864, convertito nella legge 4 giugno 1934, n. 1034, e all'articolo 4 del regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1816, convertito nella legge 30 gennaio 1939, n. 409, devono essere compiute entro il 31 ottobre 1952 ferma restando la decorrenza dell'esenzione stessa dal 21 gennaio 1942 ».

Pongo in votazione le modifiche approvate dalla Commissione del Senato.

(Sono approvate).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Rinvio della discussione della proposta di legge Castelli Avolio ed altri: Abrogazione dell'articolo 6 della legge 2 luglio 1949, n. 408, e richiamo in vigore del primo comma dell'articolo 90 del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica. (1644).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge Castelli Avolio ed altri: Abrogazione dell'articolo 6 della legge 2 luglio 1949, n. 408, e richiamo in vigore del primo comma dell'articolo 90 del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica.

Il Governo ha chiesto il rinvio della discussione di questa proposta di legge in quanto, su di essa, il Consiglio dei Ministri non ha ancora espresso il suo parere.

**CASTELLI AVOLIO.** Mi domando da quanto tempo a questa parte esista la prassi per cui le proposte di legge debbano avere il preventivo parere del Consiglio dei Ministri. D'altra parte, questa proposta di legge è già venuta varie volte dinanzi a questa Commis-

SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 19 GENNAIO 1951

sione e sempre ne è stato chiesto il rinvio; ora, trattandosi appunto di una proposta di iniziativa parlamentare, è mia opinione che bisogna anche riaffermare le prerogative del Parlamento.

Desidero far notare al Presidente della Commissione che la proposta di legge è stata presentata l'11 novembre scorso; in precedenza erano stati presi accordi, tanto con l'Amministrazione competente, quanto col Ministro stesso, il quale, sia pure in linea amichevole, aveva dato il suo benestare. Inoltre vi è ancora una ragione che giustifica l'insistenza della mia richiesta di discussione della proposta di legge, ed è questa: lo stesso Ministero, qualora se ne fosse presentata l'occasione, avrebbe introdotto un articolo soppressivo dell'articolo 6 della legge 2 luglio 1949. L'occasione, in sei mesi, non si è presentata; questa nostra proposta rappresenta, quindi, l'occasione più favorevole. Dopo la sua presentazione, ho rivolto ripetuti solleciti al Gabinetto del Ministro, all'Ufficio legislativo del Ministero ed al Sottosegretario Camangi per discuterne: forse ne è stato parlato anche al Ministro.

Comunque, anche per un riguardo al Sottosegretario Camangi, sono d'accordo per il rinvio, ma a condizione che la prossima volta la discussione abbia luogo, con o senza il parere del Consiglio dei Ministri. Abbiamo, infatti, già rinviato la questione ben quattro volte!

CAMANGI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Io non intendo imporre alcuna prassi dell'esecutivo alla Commissione, ma faccio soltanto presente un fatto di ordine pratico. Il Governo, di fronte ad una proposta di legge di iniziativa parlamentare, deve esprimere il suo parere; io, che in questo momento lo rappresento, non posso esprimere un parere, in quanto il Governo, nella sua collegialità, non ha esaminato ancora la proposta di legge: un complesso di contrattempi ha finora impedito questo esame. La Commissione, se vuole, può benissimo esaminare il provvedimento, ma faccio presente che, in tal caso, io sarò costretto ad assentarmi dalla discussione, poiché non ho, in proposito, alcun mandato.

GARLATO. Non più tardi di ieri ho avuto occasione di parlare al Ministro di questa proposta di legge e mi ha confermato che è favorevole ad essa. L'Ufficio legislativo del Ministero è d'accordo. D'altra parte non possiamo imporre al Consiglio dei Ministri un termine perché ci possa dare il suo parere:

come risolviamo, allora, questo problema che pure è urgente?

CAMANGI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Purtroppo non sono in grado di prendere impegni. Potrò, tutt'al più, pregare il Ministro di intervenire di persona alla prossima seduta della Commissione in cui sarà all'ordine del giorno la discussione della proposta di legge.

PRESIDENTE. Premesso che non intendo con la mia proposta affermare che le prerogative del Parlamento possano comunque essere menomate, sarei d'avviso di fissare la discussione della proposta di legge per una delle prossime sedute: in tale occasione inviterò il Ministro ad intervenire personalmente. Se non vi sono osservazioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

«Assegnazione di un nuovo termine per l'esenzione venticinquennale dalle imposte e sovrimposte sui fabbricati per il piano regolatore della parte centrale di Modena». (*Modificato dalla VII Commissione del Senato*). (1332-B):

Presenti e votanti . . . . .	27
Maggioranza . . . . .	14
Voti favorevoli . . . . .	27
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Baglioni, Belliardi, Bennani, Bernardinetti, Biagioni, Bontade Margherita, Cacciatore, Carcaterra, Carratelli, Cimenti, Clocchiatti, Cornia, De Meo, Ferrarese, Garlato, Guariento, Marconi, Messinetti, Moro Francesco, Notarianni, Pacati, Palmieri, Pirazzi Maffiola, Raimondi, Sciaudone, Terranova Corrado, Turco.

La seduta termina alle 10,30.